

È ufficiale, Ibrahimovic torna al Milan dopo 7 anni

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



MILANO 28 DIC - AC Milan comunica di aver concluso un accordo per il diritto alle prestazioni sportive del calciatore Zlatan Ibrahimovic. L'attaccante svedese ha raggiunto un accordo con il Club rossonero fino al termine di questa stagione, con l'opzione di estenderlo per la stagione successiva.

Zlatan Ibrahimovic, nato a Malmö (Svezia) il 3 ottobre 1981, fa ritorno al Milan dopo aver scritto pagine importanti nella storia rossonera, collezionando, nelle stagioni 2010/11 e 2011/12, 85 presenze e 56 reti e contribuendo nel 2011 in maniera decisiva alla conquista del diciottesimo Scudetto e della Supercoppa Italiana.

La straordinaria carriera di Zlatan, iniziata con la maglia del Malmö Fotbollförening, è stata scandita, oltre che dal Milan, da AFC Ajax, Juventus FC, FC Internazionale, FC Barcelona, Paris Saint-Germain Football Club, Manchester United FC e Los Angeles Galaxy, per un totale di 788 partite e 473 gol. Tra gli innumerevoli riconoscimenti individuali, Ibrahimovic ha vinto 5 titoli di capocannoniere (2 in Italia) e 11 edizioni del Guldbollen, il premio assegnato al miglior calciatore svedese. In Serie A è stato eletto per 3 volte miglior giocatore assoluto e 5 volte miglior giocatore straniero.

"Sto tornando in un Club che rispetto enormemente e in una città che amo – ha dichiarato Zlatan Ibrahimovic -. Lotterò con i miei compagni di squadra per cambiare il corso di questa stagione e farò di tutto per centrare i nostri obiettivi".

Ibrahimovic sarà a Milano giovedì 2 gennaio per sostenere i test medici necessari alla regolare formalizzazione dell'accordo, per poi unirsi ai nuovi compagni di squadra per i primi allenamenti. Una

volta ufficializzato il contratto, verrà organizzata la conferenza stampa di presentazione, con diretta televisiva sul Club Channel "Milan TV" e sulla App Ufficiale AC Milan.

Come Sky avevamo anticipato il fuoriclasse svedese è ufficialmente un nuovo calciatore del Milan: firma un contratto fino al 30 giugno 2020 con opzione per un'altra stagione. Ibrahimovic arriverà a Milano nei prossimi giorni, il 2 gennaio sosterrà le visite mediche e molto probabilmente vestirà la maglia numero 21: il 6 gennaio la prima partita contro la Sampdoria

"Iz back": Zlatan Ibrahimovic è ufficialmente un nuovo giocatore del Milan. O meglio, di nuovo. A quasi dieci anni di distanza dal primo approdo a Milanello, infatti, il fuoriclasse svedese ha deciso di accettare la corte del club per il quale ha giocato 85 partite segnando 56 gol tra il 2010 e il 2012 e ha firmato da svincolato il contratto che lo riporterà a giocare a San Siro di rossonero vestito. L'annuncio è arrivato sul sito internet e via social nel pomeriggio di venerdì 27 dicembre, praticamente 24 ore dopo la notizia che noi di Sky Sport avevamo anticipato. Lo svedese ha firmato un contratto di sei mesi con opzione per la stagione 2020/21 e ora, a 38 anni, si troverà di fronte a una doppia sfida, forse tra le più difficili della sua carriera: dimostrare di poter fare ancora la differenza in Serie A e riuscire a risollevare il morale e i risultati di una squadra molto diversa da quella che lo svedese aveva conosciuto e frequentato a inizio del decennio.

"Iz back": Zlatan Ibrahimovic è ufficialmente un nuovo giocatore del Milan. O meglio, di nuovo. A quasi dieci anni di distanza dal primo approdo a Milanello, infatti, il fuoriclasse svedese ha deciso di accettare la corte del club per il quale ha giocato 85 partite segnando 56 gol tra il 2010 e il 2012 e ha firmato da svincolato il contratto che lo riporterà a giocare a San Siro di rossonero vestito. L'annuncio è arrivato sul sito internet e via social nel pomeriggio di venerdì 27 dicembre, praticamente 24 ore dopo la notizia che noi di Sky Sport avevamo anticipato. Lo svedese ha firmato un contratto di sei mesi con opzione per la stagione 2020/21 e ora, a 38 anni, si troverà di fronte a una doppia sfida, forse tra le più difficili della sua carriera: dimostrare di poter fare ancora la differenza in Serie A e riuscire a risollevare il morale e i risultati di una squadra molto diversa da quella che lo svedese aveva conosciuto e frequentato a inizio del decennio.